Alla GD la toppa è peggio del buco

Nazionale, 07/11/2017

Apprendiamo informalmente, considerato che nulla è stato comunicato ai lavoratori GD, che lo scorso 2 novembre la Rsu uscente avrebbe sottoscritto un accordo con la direzione aziendale, ipocritamente definito "verbale di incontro", dal titolo "Precisazioni e chiarimenti".
In sostanza le parti firmatarie del contratto bocciato dal referendum, senza alcun mandato o discussione con i lavoratori, hanno inteso intervenire su alcuni aspetti dell'intesa dello scorso 11 ottobre.
E' sull'orario flessibile che si concentra la maggior attenzione "chiarificatrice"...
In particolare è rivolto alle settime ed ai quadri con il chiaro intento di attenuare, con un occhio rivolto alle elezioni Rsu, la portata di un sistema che penalizza fortemente i lavoratori.
Tuttavia mentre per i normalisti di 6° livello si dichiara a chiare lettere che: è confermata l'applicazione di tutte le tipologie di permessi previsti dalla legge e dalla contrattazione integrativa,per il 7° livello e per i quadri la formulazione resta volutamente ambigua, demandando alla gestione del responsabile le frazioni di giornata non lavorate (ad esempio per visita medica).
Il diritto contrattuale ai permessi retribuiti per visite mediche è ricompreso nel loro diritto ad assentarsi nel corso della giornata lavorativa senza alcuna rimessa retributiva e sulla maturazione di ferie/PAR.
E' evidente che l'azienda non ha concesso il ripristino integrale del diritto ai permessi per visite mediche, ragione per cui sarà solo la sperimentazione effettiva a comprovare la reale riconquista di un diritto.
Un'operazione elettorale che lascia solo amarezza
Chi al referendum ha votato SI avrebbe tutte le ragioni di indignarsi difronte a un nuovo accordo che "migliora" il testo di solo un mese fa, presentato come straordinario e immodificabile..

Se vi erano le condizioni per modificarlo perchè non lo si è fatto prima della firma?
Parimenti chi ha votato NO non può certo considerarsi soddisfatto di un nuovo accordo sottoscritto in barba a ogni buona regola democratica nel rapporto con i lavoratori e che affronta in maniera minimale i peggioramenti introdotti dal nuovo contratto aziendale che restano tutti senza risposta.

E' SOLO GRAZIE AI LAVORATORI GD PER LA DEMOCRAZIA SE SI COMINCIA A MODIFICARE UN'INTESA SBAGLIATA

Tutti i lavoratori e le lavoratrici GD hanno compreso che questo nuovo accordo è un tentativo in extremis, di azienda e sindacati firmatari, di recuperare il rapporto di consenso e fiducia perduto.
Lo testimonia bene la comunicazione, fatto del tutto inusuale e discutibile, del valore dell'acconto del premio 2017 (mentre ancora è in corso il 2017) che verrà erogato a marzo 2018!!! La straordinaria vitalità dei lavoratori GD che si presentano con la lista USB ha portato ad un primo risultato: IL CONTRATTO SI PUO' CAMBIARE !!!

ORA BISOGNA ANDARE AVANTI

Nei prossimi giorni verranno distribuiti i volantoni con gli impegni che pubblicamente si assumono tutti i candidati nella lista USB. A partire dalla democrazia, senza la quale fare sindacato è impossibile e dannoso.
Con la stessa coerenza, determinazione e pacatezza di sempre siamo certi di riuscire a cambiare le cose, anzi le cose stanno già cambiando..

Usb Lavoro Privato